MEDIA KIT

Lancio del
Report Card Innocenti n. 6
EMBARGO: 1 Marzo 2005 ore 10:00

La Report Card Innocenti intitolata *La povertà dei bambini nei paesi ricchi 2005* richiama l'attenzione sul fatto che a partire dai primi anni novanta nella maggior parte delle economie sviluppate del mondo la proporzione di bambini poveri è cresciuta. Il rapporto si interroga sui fattori che favoriscono l'aumento dei tassi di povertà e su come mai alcuni paesi dell'OCSE ottengano risultati molto migliori di altri nel proteggere i bambini a rischio.

Breve guida alle "migliori pratiche" nel definire e registrare la povertà infantile

1. Evitare inutili complessità

Ai fini della sensibilizzazione del pubblico e della costruzione del consenso, quanto più complesso è l'indicatore meno utile esso tende ad essere. Il primo principio della misurazione deve perciò essere quello di evitare le complessità inutili.

2. Misurare la privazione materiale

La misurazione del reddito familiare in un determinato anno può non essere sempre un criterio affidabile per valutare le risorse economiche a disposizione del bambino. Quanto più a lungo una famiglia rimane povera, e quanto minore è il livello dei risparmi accumulati in passato e delle aspettative per il futuro, tanto più difficile sarà sostenere le spese per i beni e i servizi essenziali. Perciò sono necessarie anche delle misure dirette della privazione materiale.

3. Soglie della povertà riferite alla norma della società

Che sia basata sul reddito, oppure su misure dirette della privazione, la povertà è un concetto relativo e il tasso di povertà infantile dovrebbe essere definito come proporzione di bambini che hanno un livello di accesso alle risorse economiche talmente inferiore alla norma della loro società da non consentir loro di disporre delle cose che gli altri considerano normali.

4. Creare un regolare sistema di registrazione

La registrazione dei progressi compiuti nel tempo è necessaria per alimentare la mobilitazione, informare le politiche, e rendere più precisa la rendicontabilità. Perciò gli indicatori della povertà devono essere regolarmente aggiornati, e i criteri e i sistemi per la raccolta dei dati devono essere concepiti in modo da garantirne la sostenibilità nel tempo.
Inoltre, l'aggiornamento della situazione nazionale della povertà deve essere sufficientemente tempestivo da poter essere utilizzato per l'elaborazione delle politiche pubbliche.

United Nations Children's Fund
Innocenti Research Centre
Piazza SS. Annunziata 12
50122 Florence, Italy

Telephone +39-055-20330
Facsimile +39-055-2033220
http://www.unicef.org/irc
florence@unicef.org

MEDIA KIT

5. Stabilire un "limite di non ritorno" della povertà e fissare obiettivi credibili

Si raccomanda inoltre che i governi, all'inizio del proprio mandato, rendano pubblici i tassi di povertà infantile correnti e si assumano l'impegno di non consentirne l'incremento a nessuna condizione. Questo “limite di non ritorno” del livello di povertà non dovrà essere in alcun modo riveduto, fatta eccezione per l'adeguamento all'inflazione. In altre parole, si tratta di una linea della povertà "fissata" in relazione agli standard e ai criteri di un determinato momento di tempo.
Tale indicatore deve essere utilizzato con cautela. Rappresenta un criterio di minima per valutare l'operato dei governi, e la riduzione del "limite di non ritorno" del tasso di povertà non dovrebbe essere proclamata come un risultato significativo. Un insuccesso nel ridurre la povertà infantile, definita secondo tale criterio, significherebbe che: a) i bambini poveri non hanno partecipato, nemmeno in misura proporzionale, al progresso economico, oppure b) che i cittadini più vulnerabili non hanno goduto di nessuna particolare protezione dalle ripercussioni di un andamento economico negativo.

6. Mobilitare la società nella riduzione della povertà

Questo modo di affrontare la riduzione della povertà infantile gradino dopo gradino richiede impegno politico e capacità di gestione a lungo termine. Significa infatti che l'impegno assunto deve essere in grado di sopravvivere ai cambiamenti di governo. A sua volta, ciò richiede lo sviluppo di un solido consenso pubblico sull'obiettivo di lungo periodo della riduzione della povertà infantile.

Nota per i redattori

La serie delle *Report Cards Innocenti* è prodotta dal Centro di Ricerca Innocenti dell’UNICEF di Firenze. Questa pubblicazione è la sesta della serie, che si pone l'obiettivo di registrare come i paesi industrializzati riescano a promuovere la realizzazione dei diritti umani dei loro bambini. E’ anche la prima di una serie di rapporti *Innocenti* sulla *Povertà infantile nei paesi ricchi*.
Materiali per la stampa soggetti a embargo in lingua inglese, francese e italiana, nonché copie scaricabili del rapporto sono disponibili nella Sala stampa virtuale del Centro di Ricerca Innocenti dell’UNICEF: http://www.unicef-irc.org/presscentre/indexNewsroom.html

Per ulteriori informazioni si prega di mettersi in contatto con:

Centro di Ricerca Innocenti dell’UNICEF, Firenze

Salvador Herencia, (+39) 055 2033 354, sherencia@unicef.org
Patrizia Faustini, (+39) 055 2033 253, pfaustini@unicef.org
Marie Mukangendo, (+39) 055 2033 231 mmukangendo@unicef.org

Comitato italiano per l’UNICEF, Roma

Donata Lodi,(+39) 06 47 80 92 87, d.lodi@unicef.it
Luca Cappelletti, (+39) 06 47 80 92 33, press@unicef.it